

PERCORSO DI FORMAZIONE

PER I CATECHISTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

ZONA PASTORALE BARCA

**Anno Pastorale
2025-2026**

Nella Tua volontà è la mia gioia Mai dimenticherò la tua Parola

Sal 118

Incontro di preghiera guidato da don Cristian Bagnara

11 settembre 2025

Canto: Chiamati per nome

Veniamo da te, chiamati per nome. Che festa, Signore, tu cammini con noi. Ci parli di te, per noi spezzi il pane, ti riconosciamo e il cuore arde: sei Tu! E noi tuo popolo siamo qui.

1. Siamo come terra ed argilla e la tua Parola ci plasmerà,
brace pronta per la scintilla e il tuo Spirito soffierà, c'infiammerà.
2. Siamo come semi nel solco, come vigna che il suo frutto darà,
grano del Signore risorto, la tua messe che fiorirà d'eternità.

Introduzione

In ascolto

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 11, 1-13

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: "Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli". Ed egli disse loro: "Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione".

Poi disse loro: "Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli", e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!".

LA PREGHIERA: OFFERTA E COMBATTIMENTO

A. Canopi, *Di Silenzi e di Parole, Città nuova, 2016*

Con il suo esempio e il dono della preghiera del Padre Nostro, Gesù ci rivela anzitutto che la preghiera è relazione, dialogo d'amore mediante il quale nasce e si sviluppa la nostra filiazione divina. E' questo un aspetto fondamentale della preghiera cristiana: ancor prima di essere grido dell'uomo verso Dio, essa è un dono di Dio all'uomo; anzi è il dono per eccellenza, è quell'"alito di vita" che fa di lui un "essere vivente" (Gen 2,7) che in lui geme e soffre, che gli suggerisce i progetti di Dio (cfr Rm 8). In tal senso, la preghiera libera l'uomo dalla radicale solitudine in cui l'ha rinchiuso il peccato, e lo apre alla vita nell'amore... (pag. 35-36)

La preghiera non solo è necessaria all'uomo quanto il respiro, ma è un mistero che lo avvolge e lo penetra totalmente. Nel grido che invoca aiuto o nel canto di lode e di ringraziamento egli esprime la sua più profonda identità quale creatura fatta per la relazione, per entrare in dialogo con un Tu che trascende ogni limite. (pag. 41)

Rit: In te Signore mi sono rifugiato, mai sarò deluso

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno:
a te la mia lode senza fine.

Verrò a cantare le imprese del Signore Dio:
farò memoria della tua giustizia, di te solo.
Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.

Cantando le tue lodi esulteranno le mie labbra
e la mia vita, che tu hai riscattato.

Allora la mia lingua tutto il giorno
mediterà la tua giustizia.

Sì, saranno svergognati e confusi
quelli che cercano la mia rovina.

Canto: Fammi conoscere la tua volontà

Fammi conoscere la tua volontà. Parla, ti ascolto, Signore!

La mia felicità è fare il tuo volere: porterò con me la tua parola!

Lampada ai miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.

Ogni giorno la mia volontà trova una guida in te.

Dalla Prima lettera di San Pietro Apostolo

1Pt 1, 22-25

Dopo aver purificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri, rigenerati non da un seme corruttibile ma incorruttibile, per

mezzo della parola di Dio viva ed eterna. Perché ogni carne è come l'erba e tutta la sua gloria come un fiore di campo. L'erba inaridisce, i fiori cadono, ma la parola del Signore rimane in eterno.

LA PREGHIERA: OFFERTA E COMBATTIMENTO

A. Canopi, Di Silenzi e di Parole, Città nuova, 2016

Il prologo della Regola di San Benedetto si apre con l'invito: *Ascolta figlio!* Ascolta un padre che ti esorta, ascolta con cuore di figlio, con cuore accogliente; ascolta per diventare veramente discepolo, veramente figlio, veramente cristiano, conforme al Cristo; ascolta per entrare in stretta relazione con il Padre, per diventare uomo di fede e di preghiera.

Icona perfetta di questo ascolto umile e accogliente è la Beata Vergine Maria. Luca all'inizio del suo Vangelo ce la dipinge come colei che, accogliendo l'annuncio dell'angelo, concepisce e partorisce la Parola, e in seguito, durante la fanciullezza di Gesù, come colei che custodisce i fatti e le parole che lo riguardano "meditandole nel suo cuore" (Lc 2,19). Così pure negli Atti degli Apostoli, dopo la resurrezione, ce la mostra orante nel cenacolo in mezzo agli apostoli quale Madre della Chiesa nascente. Questo è l'itinerario che ogni cristiano è chiamato a compiere, perché – come ripetutamente affermano i Padri della Chiesa e del monachesimo medievale – ogni anima cristiana è Maria e trova in lei un modello e un prototipo.

Come la fede nasce dall'ascolto (cfr Rm 1,1) così anche la preghiera affonda le sue radici nell'ascolto e si nutre di continuo ascolto per sfociare nel silenzio adorante di una vita che si fa preghiera e che compie quanto nella preghiera ha ascoltato, intuito, contemplato: la Volontà di Dio che interpella ciascuno e chiama a cooperare con lui al grande disegno di universale salvezza. (pag. 40-41)

Salmo 119

Nella tua volontà è la mia gioia, mai dimenticherò la tua parola

Per sempre, o Signore, la tua parola è stabile nei cieli.

La tua fedeltà di generazione in generazione;

hai fondato la terra ed essa è salda.

Per i tuoi giudizi tutto è stabile fino ad oggi,

perché ogni cosa è al tuo servizio.

Se la tua legge non fosse la mia delizia,

davvero morirei nella mia miseria.

Mai dimenticherò i tuoi precetti, perché con essi tu mi fai vivere.

Io sono tuo: salvami,

perché ho ricercato i tuoi precetti.

I malvagi sperano di rovinarmi;

io presto attenzione ai tuoi insegnamenti.

Di ogni cosa perfetta ho visto il confine: l'ampiezza dei tuoi comandi è infinita.

Canto: Fammi conoscere la tua volontà

Fammi conoscere la tua volontà. Parla, ti ascolto, Signore!

La mia felicità è fare il tuo volere: porterò con me la tua parola!

Porterò con me i tuoi insegnamenti, danno al mio cuore gioia.

La tua parola è fonte di luce, dona saggezza ai semplici.

Preghiera condivisa e segno

Avete a disposizione qualche minuto per condividere con chi siede accanto a voi nella stessa panca un'intenzione di preghiera.

Quale desiderio, come catechisti, volete affidare al Signore questa sera?

Trascrivete la preghiera sul foglietto che trovate sulla panca e, durante il canto, arrotolate e inserite la preghiera condivisa alla base dell'arbusto senza foglie: la preghiera è il nutrimento perché i nostri desideri, macerando nella terra, si uniscano al progetto di Dio e le nostre azioni sboccino e portino buoni frutti.

Canto: E sei rimasto qui

Perché la sete d'infinito? Perché la fame d'immortalità?
Sei tu che hai messo dentro l'uomo il desiderio dell'eternità!
Ma Tu sapevi che quel vuoto lo colmavi Tu,
per questo sei venuto in mezzo a noi.

Rit: E sei rimasto qui visibile mistero.
E sei rimasto qui, cuore del mondo intero.
E rimarrai con noi finché questo universo girerà.
Salvezza dell'umanità.

Si apre il cielo del futuro, il muro della morte ormai non c'è
Tu, Pane Vivo, ci fai Uno: richiami tutti i figli attorno a Te.
E doni il Tuo Spirito che lascia dentro noi
il seme della Sua immortalità. **Rit:**
Presenza vera nel mistero ma più reale di ogni realtà,
da Te ogni cosa prende vita e tutto un giorno a Te ritornerà.
Varcando l'infinito tutti troveremo in Te
un sole immenso di felicità.

Noi, trasformati in Te, saremo il seme che
farà fiorire l'universo, nella Trinità.

Noi, trasformati in Te, saremo il seme che
farà fiorire tutto l'universo, insieme a Te. **Rit: 2v**

...ieri, oggi e sempre, salvezza dell'umanità.

Esposizione del Santissimo e adorazione silenziosa

Commento di don Cristian

Benedizione Eucaristica

Preghiamo. Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ACCLAMAZIONI

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paracletico.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.